



**CONFERENZA UNIFICATA
Seduta del 16 ottobre 2014
Punto n. 6 dell'o.d.g.**

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che istituisce il tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e ne stabilisce i compiti, le attività e le modalità operative. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.13/2014/32 (servizio IV)

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89

Finalità del provvedimento

L'articolo 9, comma 2 del decreto-legge n. 66/2014 prevede che i soggetti aggregatori per l'acquisizione di beni e servizi inseriti nell'elenco nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, tenuta presso l'Autorità nazionale anticorruzione, operino attraverso un Tavolo tecnico, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, disciplinato da un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare acquisendo l'intesa della Conferenza.

Lo schema di decreto in esame dunque provvede a dare attuazione a quanto previsto nella norma sopra richiamata, disciplinando la composizione, le attività e i compiti del Tavolo, nonché le sue modalità organizzative. Il tavolo è chiamato a sviluppare, nel rispetto dei diversi modelli di aggregazione degli acquisti di beni e servizi adottati dai soggetti aggregatori, programmi di razionalizzazione della spesa in grado di massimizzare i risultati conseguibili in termini di risparmi di spesa e di minor aggravio amministrativo per i singoli enti, facilitando anche la condivisione e la valorizzazione delle esperienze e la replicabilità dei modelli di eccellenza.

Si prevede che il Tavolo sia composto, oltre che dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da un membro in rappresentanza di ciascun soggetto aggregatore.

Nell'ambito del Tavolo tecnico è poi istituito un Comitato guida (articoli 3 e 4), i cui membri si alternano con cadenza annuale, che ha il compito di individuare gli indirizzi strategici di gestione delle attività, istituire gruppi di lavoro *ad hoc*, porre in essere ogni azione necessaria per assicurare la regolare attuazione di quanto previsto nel decreto in esame.

MP



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Quanto al momento della pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto dei soggetti aggregatori, si stabilisce che ciascun soggetto elabori annualmente il Piano delle iniziative di acquisto aggregato, secondo il modello condiviso dal Tavolo tecnico. Il Piano deve contenere tutti i dati utili a descrivere le attività, il cronoprogramma, le modalità di espletamento delle iniziative di acquisto, gli enti aggregati coinvolti, gli strumenti previsti, i volumi di spesa affrontata e i risparmi stimati. Ciascun soggetto aggregatore trasmette i dati e le informazioni relative ai fabbisogni di spesa degli enti per i quali svolge la funzione di soggetto aggregatore. Il Comitato guida presenta al tavolo tecnico il Piano integrato delle iniziative di acquisto integrato.

Esiti istruttori

Lo schema è stato trasmesso in data 22 settembre 2014. Le Regioni e gli Enti locali hanno rappresentato la necessità di poter disporre di un congruo lasso di tempo per l'esame dell'articolato e hanno convenuto sull'opportunità di esaminarlo congiuntamente allo schema relativo ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti aggregatori. Nella riunione istruttoria tenutasi in data 29 settembre, le Regioni si sono riservate di trasmettere gli emendamenti puntuali sullo schema. Un primo documento di osservazioni e richieste, pervenuto in data 30 settembre, evidenzia la necessità di apportare modifiche soprattutto all'articolo 1, all'articolo 3, all'articolo 5 e all'articolo 15 dello schema. Le Regioni chiedono in particolare di prevedere, all'articolo 3, che il Comitato guida sia composto da due membri, anziché uno, in rappresentanza delle regioni. Per quanto riguarda le richieste di modifica delle disposizioni contenute nell'articolo 5, relative all'attività di pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto, le regioni chiedono di sostituire i commi da 2 a 5 dello schema, per chiarire meglio le diverse fasi procedurali nelle quali si sviluppa la proposta di Piano integrato delle iniziative di acquisto. Per quanto riguarda la norma transitoria, le regioni chiedono di prevedere che, per l'anno 2014 il tavolo tecnico indichi anche le categorie merceologiche e le relative soglie di obbligatorietà.

Con una nota pervenuta in data 15 ottobre 2014 la Presidenza del Consiglio di Ministri ha trasmesso il nuovo schema di decreto modificato secondo quanto concordato nel corso della riunione tecnica del 6 ottobre 2014.

Il Segretario
Cons. Antonio Naddeo